

Questa sera (ore 21.30) all'ex Opg in vicolo dei Servi
**Lo scrittore Paolo Colagrande
 è il secondo ospite di «Debord»**

REGGIO. Debord, psicogeografia estiva delle arti, rassegna ospitata all'ex Opg di vicolo dei Servi che animerà l'estate reggiana, prosegue con lo scrittore Paolo Colagrande che leggerà alcuni estratti dal suo ultimo lavoro, «Kammer-spiel» (Alet Edizioni).

Questa sera (ore 21.30) Colagrande, premio Campiello Opera Prima 2007 per Fideg, nel cortile dell'ex Opg, ripartirà da Bisi, la voce narrante alle prese con i problemi di ogni giorno e l'immaginario letterario. I problemi con le tasse e Dostoevskij.

La situazione ormai è critica: i figli costano, gli amici straparano, i soldi scarseggiano, l'Emilia è di nuovo incinta, l'economia domestica

vacilla, e il lavoro non arriva quasi più.

Bisi e le sue rituali tragedie quotidiane si riversano in questo esilarante «discorso da camera», maldestro e illusorio tentativo di comunicare col mondo.

Per fortuna la dea bendata alla fine torna a baciare lo sfortunato Bisi, regalandoci un finale a sorpresa.

Paolo Colagrande, nato a Piacenza nel 1960, fa parte — con Ugo Cornia, Daniele Benati e Paolo Nori — del gruppo degli scrittori emiliani.

Autore di «Non possiamo non dirci cani», racconto che apre il numero zero della rivista L'accalappiacani, Colagrande ha collaborato a «Panta Emilia fisica» (Bompiani).

